

Avviso di ricevimento di una denuncia multipla in merito a una presunta violazione, da parte dell'Italia, delle norme dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa sulla non discriminazione e la protezione dei lavoratori a tempo determinato, e in particolare l'articolo 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, gli articoli 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e le direttive 2000/78, 2006/54 e 1999/70.

Numero di riferimento: CHAP (2021)03439.

La Commissione europea ha ricevuto un gran numero di denunce riguardanti il mancato riconoscimento del servizio prestato nella scuola paritaria, ai fini della determinazione della retribuzione al momento dell'assunzione nelle scuole pubbliche.

I denuncianti spiegano che il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione italiano è costituito dalle scuole statali e dalle 'scuole paritarie' private, vale a dire scuole a pagamento che seguono il programma scolastico statale. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che sono in possesso di determinati requisiti verificati dallo Stato stesso, tra cui ad esempio il possesso dell'abilitazione da parte degli insegnanti. Per la stipula dei contratti a tempo determinato nella scuola statale e ai fini dell'immissione in ruolo, il servizio prestato nella scuola paritaria viene riconosciuto. Tuttavia, i denuncianti sottolineano che, a norma dell'articolo 485 del Decreto Legislativo No 297 del 16 aprile 1994, il Ministero dell'Istruzione italiano non riconosce tale esperienza ai fini della determinazione della retribuzione spettante al personale docente neoassunto, in quanto viene solamente considerata l'esperienza acquisita nelle scuole statali o pareggiate.

La Commissione ha protocollato queste denunce nel registro centrale delle denunce con il numero di riferimento CHAP(2021)03439. Se desidera inviare ulteriori informazioni sulla denuncia, può rivolgersi ai punti di contatto elencati [qui](#). Si prega di indicare il numero di riferimento di cui sopra.

Tenuto conto dell'elevato numero di denunce ricevute in proposito, la Commissione, al fine di rispondere tempestivamente e di informare gli interessati, nonché in considerazione del potenziale interesse pubblico per la questione sollevata dai denuncianti, pubblicherà inoltre tale avviso di ricevimento sulla [pagina dedicata del sito web Europa](#). Tramite lo stesso canale i denuncianti saranno informati dei risultati dell'analisi di tali denunce effettuata dalla Commissione e dell'eventuale seguito che la Commissione deciderà di dare.

La Commissione considererà la denuncia alla luce del diritto dell'Unione applicabile e in linea con le priorità di attuazione stabilite nella [Comunicazione della Commissione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione"](#)¹.

Dovesse la Commissione decidere di avviare un procedimento formale di infrazione in seguito alla Sua denuncia, lo scopo essenziale di tale procedimento sarebbe garantire la conformità della legislazione dello Stato membro al diritto dell'Unione e la sua corretta applicazione. L'aver presentato denuncia alla Commissione potrebbe pertanto non risolvere la Sua situazione specifica. Per far valere il Suo ricorso, in particolare qualora sia previsto un risarcimento, La invitiamo a intentare un'azione a livello nazionale nello

¹ C(2016)8600.

Stato membro interessato. La denuncia presentata alla Commissione non sospende i termini per l'avvio di un'azione legale ai sensi del diritto nazionale. Nell'esercizio del suo potere discrezionale, anche constatata una violazione del diritto dell'Unione, la Commissione può sempre decidere di non avviare un procedimento formale di infrazione.

I servizi della Commissione presupporranno di dover trattare la Sua denuncia in modo riservato. Solo nel caso in cui un denunciante abbia optato per un trattamento non riservato, i servizi della Commissione saranno autorizzati a divulgarne l'identità, e le informazioni che avrà comunicato, alle autorità dello Stato membro contro il quale è stata presentata la denuncia. La informo tuttavia che per dar seguito alla denuncia i servizi della Commissione potrebbero trovarsi nella necessità di rivelare la Sua identità.

In relazione al trattamento della denuncia si applica l'[informativa sulla privacy](#).